Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2002)

Heft: 1

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

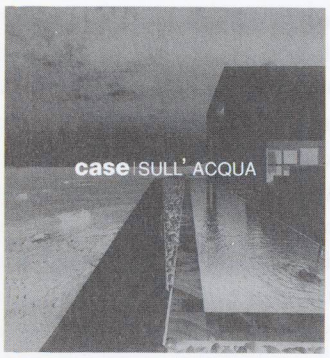
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

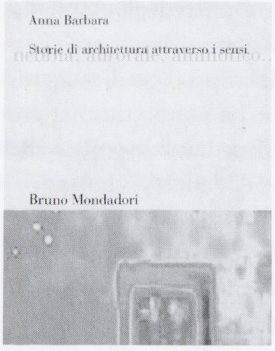
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

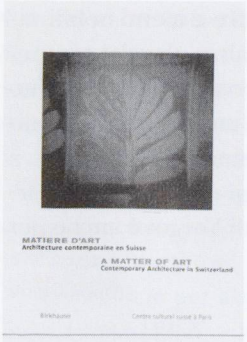
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



Paco Asensio. *Case sull'acqua*, Logos, Modena 2000 (bross., 24x26 cm, ill. foto e dis. col., pp. 175)
Il libro si presenta come un'antologia di progetti, il cui filo conduttore è rappresentato dal tema architettonico (la casa unifamiliare) e dalla loro collocazione in luoghi d'acqua (laghi, fiumi, mare). Gli edifici inclusi nella raccolta si presentano estremamente eterogenei da un punto di vista dei luoghi geografici (Australia, Spagna, Svezia,...) e dei progettisti. La stessa eterogeneità si può riscontrare nel ruolo che l'acqua ricopre nei vari episodi architettonici che il libro ci presenta. Così, ad esempio, nella casa in Giappone di Kengo Kuma, l'acqua diventa un materiale «da costruzione» che entra in risonanza con le trasparenze e i riflessi del vetro; nella casa ristrutturata da Mauro Galantino sul Lago d'Orta, l'acqua penetra nella casa, diventando l'elemento di continuità tra interno ed esterno. Mathias Klotz lavora in maniera raffinata su metafore navali (il «ponte di coperta» della terrazza) nella sua casa a Cantagua, Cile. Così come è tutt'altro che banale il modo in cui viene risolto l'affaccio sul fiume nel progetto di una casa a Streatley on Thames (GB) di Brookes, Stancey e Randall. In molti altri esempi, l'acqua è invece soltanto uno degli elementi del paesaggio che costituisce lo sfondo per architetture interessanti (come la casa sul Mordsee in Austria di Hans Peter Wörndl) o meno. Il volume è generoso di immagini fotografiche, anche se purtroppo avaro di disegni che avrebbero reso il testo forse meno spettacolare, ma sicuramente più utile. (Luigi Trentin)



Anna Barbara. *Storie di architettura attraverso i sensi*, Bruno Mondadori, Milano 2000 (bross., 17x22 cm, ill. foto, b/n e col., pp. 341, bibliografia)
In un momento in cui l'architettura parla di se soprattutto attraverso la propria immagine, spesso ridotta ad una icona mediatica, questo testo si segnala per l'originalità del suo approccio. Dimenticare la vista come unico veicolo per conoscere l'architettura e recuperare il pieno senso dei luoghi costruiti attraverso le sensazioni che essi comunicano al nostro corpo. Un invito all'esperienza diretta dell'architettura, che ci coinvolge attraverso il suo carattere acustico, tattile, luminoso, olfattivo. Forte della propria esperienza di professore di Progettazione sensoriale alla Facoltà di Architettura di Kookmin e di professore di Estetica sensoriale presso il Techno Master Brain 21 a Seoul, l'autrice ci conduce in un viaggio che tocca episodi più o meno noti dell'architettura: le atmosfere rarefatte della terme di Vals di Peter Zumthor, i «paesaggi sonori» di Makoto Sei Watanabe, la tattilità delle superfici di Gaudì, l'isolamento amniotico del convento de La Tourette di Le Corbusier. La scelta è quella di un racconto «inclusivo», dove al montaggio delle immagini e alle descrizioni si sovrappongono brani di letteratura, fotogrammi cinematografici, poesia. Non una storia, ma l'affiancarsi di storie di architettura, in forma aperta, e senza pretese di esaustività. Coerente con l'assunto di partenza è l'impostazione grafica del volume, dove immagini, testi dettagli si giustappongono a suggerire l'impossibilità di un'interpretazione univoca del manufatto architettonico. (Luigi Trentin)



Jacques Lucan, Bruno Marchand (a cura di), *Matière d'art. Architecture contemporaine en Suisse - A Matter of Art. Contemporary Architecture in Switzerland*, Birkhäuser, Basel Boston Berlin, 2001 (bross., 21 x 27 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 208)
Il libro, in francese e inglese, è il catalogo che accompagna la mostra omonima promossa dal Centro Culturale Svizzero di Parigi. La pubblicazione propone la valutazione critica di opere di una quarantina tra gli architetti più famosi e le giovani leve dell'architettura svizzera contemporanea.
La prima parte esamina 16 edifici considerati rappresentativi per l'alta qualità. Quindi sei capitoli chiariscono i tratti specifici caratteristici di queste architetture. A concludere l'opera, sono sei saggi che analizzano e mettono in prospettiva la situazione attuale nel contesto storico. I saggi sono di Joseph Abram, Jacques Lucan, Bruno Marchand, Stanislaus von Moos e Martin Steinmann.
L'esposizione presentata per la prima volta a Parigi lo scorso anno, proseguirà per Losanna, Marne-la-Vallée, Marsiglia, Mendrisio, Nancy, Rennes, Glasgow e altre città europee. (G. Z. M.)